

In vacanza sperando nel buono Brambilla Arriva a spese fatte...

I meno agiati dovevano andare in ferie entro oggi E fare richiesta prima. Cifra bassa e utilizzabile non ovunque

Il caso

EMANUELA VALENTE

ROMA
economia@unita.it

Anche quest'anno le vacanze sono finite. Oggi scadono gli ultimi Buoni Vacanze che il ministro del Turismo ha messo a disposizione delle famiglie italiane meno agiate. Brambilla, improvvisandosi generosa Befana mentre era a sciare a Cortina lo scorso 6 gennaio, ha fatto trovare nella calza di 20 mila famiglie italiane che vivono con un reddito da social card un contributo statale di 5 milioni per le vacanze.

Il bonus funziona così: una famiglia di 5 persone che vive con un reddito inferiore ai 25 mila euro l'anno, per esempio, decide di andare in vacanza in una delle strutture che aderiscono all'iniziativa (quindi non a Cortina, dove non ha aderito neppure un b&b). Può anche decidere di affittare un camper o una barca, se ci riesce, o semplicemente visitare un museo o un parco acquatico purché fuori dalla provincia di residenza ed esclusi i periodi di alta stagione. Il Governo, in questo caso, offre il maggior contributo previsto e, su un plafond massimo di 1230 euro per nuclei composti da 4 o più persone, il turista sociale ne pagherà solo il 65%, ossia meno di 700 euro. I restanti 553 euro verranno erogati dallo Stato che a sua volta si rifarà sugli esercenti che accettano i buoni e che dovranno sborsare, oltre alle imposte sulla fatturazione, un ulteriore 4% sul valore di ogni ticket (da 5 a 20 euro) per poterlo convertire effettivamente in denaro. Insomma, un colpo al cerchio e uno alla botte.

Per le richieste effettuate entro l'11 giugno i buoni verranno spediti a partire dal 29 giugno, mentre per quelle inoltrate fino al 25 giugno - si legge sul sito ufficiale dei Buoni Vacanze - la stampa e la spedizione dei ticket avverrà a partire dal 6 luglio, salvo ulteriori slittamenti, ma



Vittoria Brambilla

LA MARCIA DEI TRATTORI

I produttori di latte da sei giorni in presidio davanti alla Regione, a Milano, annunciano rinforzi con l'arrivo di mille trattori. Chiedono la proroga dei pagamenti per le quote latte.

in tutti i casi i buoni potranno essere utilizzati solo per saldare posticipatamente le vacanze o i servizi usufruiti entro il limite del 30 giugno, oggi.

Una volta che il cittadino poco agiato si è messo d'accordo con il datore di lavoro e la maestra dei bambini per individuare un periodo di assenza lontano da qualsiasi utile ponte o festività, si reca presso una filiale del Gruppo Intesa San Paolo, dove si effettua la richiesta dei ticket holidays. Basta un'autocertificazione per dimostrare che il proprio reddito rientra nel margine di povertà utile all'iscrizione tra i turisti sociali, senza bisogno di estrapolare complicatissimi coefficienti. La banca, trasforma-

tasi in intermediario turistico senza alcuna apparente finalità se non quella di ritirare i soldi che il vacanziero bisognoso paga anticipatamente, procede alla richiesta dei buoni. In pratica, una coppia che guadagna 10 mila euro l'anno decide di richiedere un buono-Brambilla per cenare sulla costiera amalfitana a lume di candela. Entro la mezzanotte del 30 giugno mangia un po' di cozze e qualche calamaretto, beve mezzo litro di vino bianco e poi dice al cameriere: il conto me lo mandi pure a casa dopo il 6 luglio.

Le caramelle della Brambilla rischiano di trasformarsi in carbone amaro. Se i buoni non arrivano per tempo al momento di saldare il conto il turista sociale si troverà a sborsare di tasca propria l'intera cifra. A meno che, prevedendo l'intoppo, non abbia deciso di rinunciare alla prenotata vacanza perdendo solo, si fa per dire, l'eventuale caparra. Tornato a casa potrà chiedere entro 30 giorni il rimborso dei buoni non utilizzati. Al cittadino indigente che abbia ricevuto il danno di non ricevere in tempo utile i buoni pagati anticipatamente,

si aggiungerà un'ulteriore perdita di un 4%+ iva che l'Associazione Buoni Vacanze Italia decurerà dalla quota versata dal titolare (non

25mila euro

Il tetto di reddito per una famiglia di cinque persone

5 milioni

Ventimila nuclei familiari i potenziali beneficiari

sul valore complessivo del ticket) a titolo di «contributo spese».

Ma l'ex miss Romagna la sua parte l'ha fatta. Nello spot di lancio dei buoni compare una bella famiglia italiana che carica di valigie griffate il Suv pronto a partire per le meritate vacanze. «Un turismo per tutti, finalizzato alla crescita, all'arricchimento e alla valorizzazione sociale e culturale dell'uomo». Un Suv, per tutti. ♦

Giornata di studio per dirigenti nazionali, regionali e territoriali dello Spi Cgil



dialogo su

Lavoro, politica e sindacato

Elezioni regionali 2010:

il voto dei lavoratori e pensionati

Roma, giovedì 1 luglio 2010, ore 10 - 13.30

Centro Frentani, Via dei Frentani 4/a (Sala Accademia)

Presiede

Carla Cantone Segretario generale Spi

Introduce

Riccardo Terzi Segretario nazionale Spi

Comunicazioni

Riccardo Sanna Dipartimento economico Cgil

Paolo Feltrin Università Trieste

Paolo Natale Università Statale Milano

Domenico Fruncillo Università Salerno

Mimmo Carrieri Università Teramo

Maurizio Pessato SWG

Conclude

Agostino Megale Presidente Ires

Informazioni:

Segreteria Ires - tel. 06 85797 1 segreteria@ires.it - www.ires.it
Segreteria Spi - tel. 06 44481306 ricerche@spi.cgil.it - www.spi.cgil.it